

II 14 NOVEMBRE 2015

Attentato a Parigi, assalti in città a colpi di kalashnikov, morti e feriti.

Con gli attacchi terroristici a Parigi, tutti si rendono conto ormai che c'è bisogno di una lotta contro la barbarie. Forse non volevano ammetterlo fin tanto riguardava esclusivamente l'Oriente. Solo che ora le vittime sono ovunque perché gli atti barbarici si sono espansi. Non si tratta più di alcuni ostaggi che sono morti in maniera inumana. Persino innocenti che non avevano idea delle battaglie in Oriente, sono deceduti a Parigi. Nessuno può dire ormai che non c'è relazione con gli eventi che si susseguono in Oriente. Riguardano ogni popolo democratico che vede avverarsi l'impensabile. E non c'è relazione con i governi, perché alcuni di essi non sanno neppure cosa fanno da quando si sono immischiati in maniera sbagliata. Ha a che fare esclusivamente con i popoli e con l'umanità che gli viene data. Solo che devono essere preparati. Non è un particolare questa barbarie. Cerca di far rivivere incubi del passato che molti credevano non ci fossero più, semplicemente perché li avevano dimenticati e nulla di più. Se gli uomini fossero in realtà millenari, vedrebbero la realtà della barbarie e quanto essa sia ostile contro l'Umanità, con l'aiuto delle società dell'indifferenza che permettono alle bestie di espandersi il più possibile dal momento che non gli riguarda e non hanno nessun costo. La lotta della Chiesa è la continuità della battaglia di Cristo per l'Umanità perché crede che l'opera ed il suo rispetto sia la sostanza di vita che non è solo una essenza semplicistica, così salvaguarda anche i libri che continuano ad effondere la luce della Bibbia che innalza la bandiera della Libertà quando il nostro popolo deve sollevarsi per buttare il giogo dell'occupazione e della barbarie.



Il Giorno della Memoria è una ricorrenza istituita con la Legge 20 luglio 2000 n. 211 da Parlamento Italiano che ha in tal modo aderito alla proposta internazionale di dichiarare il 27 gennaio come una giornata per commemorare le vittime del nazismo e dell'olocausto. Serve a ricordare anche tutti coloro che, a rischio della propria, hanno salvato altre vite. La scelta della data è dovuta al fatto che il 27 gennaio del 1945 le truppe dell'Armata Rossa - durante la loro avanzata verso Berlino - arrivarono nella cittadina polacca di **Oświęcim (Auschwitz)** e si trovarono di fronte al suo tristemente famoso campo di sterminio, dove vi era la scritta **"Arbeit macht frei"**, liberandone i pochi superstiti e rivelando al mondo l'orrore del genocidio nazista.

ACTAM ONLUS e AMICI DEI MUSEI celebrano

"Il Giorno della Memoria"
"Dalla Giudecca alla Shoah"



CITTA' DI MADDALONI

Il Giorno della Memoria

Dalla Giudecca alla Shoah

Museo Civico 27 Gennaio 2016 ore 10.00



Campo di Sterminio di Auschwitz dove all'ingresso del campo vi è la scritta:

"Arbeit macht frei"
"Il lavoro rende liberi"

“Maddaloni,” ITALIA JUDAICA

-Tratto dai sommari della storia degli ebrei in una determinata località italiana dall'epoca antica alla prima emancipazione-

Gli ebrei Abram e mastro Moyses, abitanti a Maddaloni, dove avevano un banco di prestito, avendo deciso di trasferirsi a Capua o a Nola per motivi di sicurezza, poiché incombeva l'invasione del Regno da parte di Carlo VIII di Francia, ottennero dalla Camera della Sommaria il 21 novembre 1494 di potere bandire il riscatto dei pegni in loro possesso nel termine di venti o trenta giorni. Essi potevano portare nel luogo della nuova dimora i pegni che non fossero stati riscattati, dando prima cauzione che li avrebbero conservati secondo i tempi e i modi stabiliti. Anche Liuzo de Iacob decise per sua maggiore sicurezza e comodità di trasferirsi con la famiglia e il banco a Sant'Agata dei Goti. Il capitano di Maddaloni faceva però difficoltà a lasciarlo partire ed egli ricorse alla Camera della Sommaria, presso la quale garantì con 300 ducati la restituzione dei pegni che avrebbe portato con sé. La Sommaria in data 6 gennaio 1495 comunicò al capitano di Maddaloni la garanzia e gli ordinò di permettere che il Liuzo se ne andasse con i pegni. Se questi però avessero superato il valore di 300 ducati, il banchiere avrebbe dovuto dare un'ulteriore garanzia corrispondente al valore maggiore accertato. L'indomani 7 gennaio la Camera della Sommaria rinnovava al capitano l'ordine di lasciare partire il Liuzo e gli dava nuove istruzioni sui pegni. Se essi appartenevano a forestieri e questi acconsentivano che il banchiere li portasse con sé, egli poteva farlo senza impedimento alcuno; lo stesso poteva fare con i pegni che appartenevano a persone del luogo, se egli dava cauzione di tenerli e conservarli a istanza dei loro proprietari per il tempo debito e stabilito dai privilegi concessi ai giudei del Regno[1].



Dalla Giudecca alla Shoah

[1] Colafemmina, Documenti per la storia degli ebrei in Campania, (IV), pp.35-36, doc. 24; Id., Documenti per la storia degli ebrei a Napoli e in Campania, pp. 22-25, doc. 21, 25; Ferorelli, Gli ebrei nell'Italia meridionale, p. 197; Silvestri, Gli ebrei nel regno di Napoli, p. 62.

Slargo (o Piazzetta) retrostante la Chiesa di San Pietro

- Disegno di Giacinto Gigante (Napoli, 11 luglio 1806

Napoli, 29 settembre 1876), Museo di Capodimonte Napoli -



ACTAM Onlus, Arte, Cultura, Territorio e Ambiente Magdalonis, Associazione a carattere non lucrativo che opera a favore dei cittadini maddalonesi, specialmente meno abbienti, per la promozione culturale, turistica e ambientale. (Vai su: www.salviamo-il-castello-it49.webnode.it)

ACTAM ONLUS
Dona il 5 x 1000
C.F. 93081050614

Indirizzo sede: Piazza Matteotti n.4
Email: actam.maddaloni@virgilio.it
www.actammaddaloni.altervista.org

Fax: 0823 403279
www.salviamo-il-castello.webnode.it

Mercoledì 27 Gennaio 2016, ore 10.00, Sala Polivalente Museo Civico Via Nino Bixio n. 221 Maddaloni